



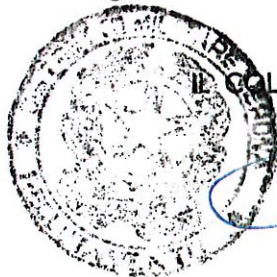
**DISTRETTO MILITARE DI VERONA**  
IL COMANDANTE

Verona, li 10 GEN. 1968

Al Sig. S A V I Sergio

A S O L A

Nel rimetterLe l'insegna ed il brevetto relativi alla Croce al merito di guerra che Le è stata conferita in riconoscimento dei sacrifici da Lei sostenuti nell'adempimento del dovere in guerra, Le esprimo i sentimenti di gratitudine dell'Esercito.



IL COLONNELLO COMANDANTE  
E. Zucchet



A parte



N. 41017... d'ordine  
del registro delle concessioni.

# ESERCITO ITALIANO

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE DI VERONA

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729

*Lista la legge 4 maggio 1951, n. 571*

DETERMINA:

È concessa al ..... sold. g. ....

S A V I Sergio nato il 18 settembre 1917 a Asola

## la Croce al Merito di Guerra

*per internamento in Germania*

<sup>2^</sup> ..... concessione.

VERONA

10 GEN. 1968

..... addì ..... 19.....

IL COLONNELLO COMANDANTE

(E. Zucchet)



N. 41016 d'ordine  
del registro delle concessioni.

# ESERCITO ITALIANO

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE DI **VERONA**

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729

DETERMINA :

È concessa al ..... sold. g.

S A V I Sergio nato il 18 settembre 1917 a Asola

## la Croce al Merito di Guerra

PER IL PERIODO BELLICO 1940-1947

1<sup>^</sup> concessione.

**VERONA**

10 GEN. 1968

addi ..... 19.....

IL COLONNELLO COMANDANTE

(E. Lucchet)

Georges/mund/ 28/4/1945

B R E V E      D I A R I O

8 Settembre 1943

L'otto settembre ricevetti le ultime notizie dalla famiglia e dai parenti in data del tre di settembre: dalle notizie avute ne rimasi rincorato ma sempre ansioso che potesse venire quel benedetto giorno in cui con la guerra avesse a finire e me ne potessi ritornare alla famiglia! Lo stesso giorno ero pure di servizio col caporal maggiore Rossi Aldo e il Sergente Maggiore Cocconcelli Ergisto il mio dovere in tale giorno era quello di andare in caserma a prendere il rancio per noi tre. Era quasi messogiorno e me ne stavo leggendo il giornale quando il mio compagno Telò mi disse che era già ora per recarmi in caserma a prendere il rancio, nello stesso tempo un rumore strano ma solito tutti i giorni a sentirlo quello degli apparecchi e perciò il consieto all'armi, stavo preparando lozaino e le gaverete che gli apparecchi apparvero a centinaia, i compagni erano tutti alla finestra a guardare il luccichio degli apparecchi; attraversavo le ampie sale del Comando e Telò mi sconsigliò di recarmi in caserma per tale allarmi comunque io non ci feci caso. Stavo sendendo le scale quando il rumore degli apparecchi annunciò una picchiata, nello stesso tempo un fragore infernale di innumerevole bombe sganciate sulla piccola cittadina; un momento all'altro portroppo atendevo anche per quel palazzo dove mi trovavo io una qualche bomba e invocavo l'aiuto al Signore e alla Madonna perché rimanessi illeso da tale pericolo! Dopo Velletri bombardarono Frascati e questo lo rasero completamente al suolo. Velletri col bombardamento fu immerso da un polverone infernale gli ufficiali del comando e i soldati sesero in cantina ma già il pericolo era passato. Ne posso rigraziare la Madonna che se fossi partito cinque minuti prima mi potevo trovare in considerazione il tempo in un angolo di unavia ove vera una inferna che fu colpita e completamente distrutta la casa; tale giornata fu trascorsa tutta in ansia. La sera fu annunciato la fine della guerra, ma non si potevano deporre le armi perché l'ordine era di resistere contro chiunque volesse ostacolare il nostro armistizio perciò voleva dire fare guerra contro i tedeschi. La stessa sera venne l'ordine di rientrare col corpo d'Armata in Roma perciò tutta la sera a incassare e fare imballi per il rientro in Roma!. Parte del resto della notte fu trascorso in caserma alle finestre con fucili e mitragliatrici per stare in difesa in caso si fosse aggrediti. Al mattino del nove venne l'ordine di rientrare in Roma, gli ufficiali incominciando dal generale Falconi erano tutti in ansia perché durante la notte nei combattimenti dei Tedeschi contro la divisione Piacenza si erano impossessati delle due vie che da Velletri conducevano a Roma e rimaneva ancora al momento libero la via di Colleferro cioè della Casilina. Nella fretta di portarsi fuori di tale pericolo arrivati al bivio uno che conduce a Napoli e l'altro che porta a Colleferro per ordine del maggiore Brambilla l'autista prese la via per Napoli e che dopo qualche chilometro si ritornò a prendere la via per Roma conseguenza di tale errore che al posto di blocco vicino a Frascati ne fummo arrestati perché prima erano i granattieri che controllavano ma furono sopraffatti e perciò vi erano i Tedeschi dell'SS! La nostra colonna non subì scontri dato che fu presa a tradimento, in oltre eravamo molto inferiori di forza, fummo disarmati e accompagnati in una villa a Frascati che era tutta a terra conseguenza del bombardamento di scorta avevano cinque o sei del SS con fucili automatici e ci tenevano d'occhio che non cercassimo di svignarsela! A conseguenza del bombardamento del giorno prima e della

8 Settembre 1943

LA RESA  
e  
L'INTERNAMENTO



*Cinzio Culatina*

Diario di guerra di **DISPOSTI BRUNO**

Mi chiamo Disposti Bruno e sono nato a Casalmoro (Mantova) il **15 dicembre 1921**.

**1941**

Il **6 gennaio 1941** partii per il servizio militare. Al Distretto di Mantova mi diedero come destinazione Silandro (Bolzano) inquadrato nel 17° Reggimento Fanteria.

Cominciava la naja.

Avevo 19 anni: solo 20 giorni prima, il 15 dicembre 1940, avevo festeggiato il mio 19esimo compleanno.

In maggio ritornai a casa in licenza, poi rientrai a Silandro e in agosto partii per Brindisi.

Dopo 12 giorni mi imbarcarono per la Grecia.

Il **10 settembre 1941** arrivai nell'isola di Cefalonia che raggiunsi dopo due giorni di mare. Qui rimasi fino al 3 novembre quando mi imbarcarono per l'isola di Zante (che dista 40 chilometri di mare).

Appena arrivati a Zante i bambini venivano da noi soldati: volevano le dracme e noi non sapevamo cosa fare. Però volevano pure le borracce. "Diamole, vediamo cosa fanno!" Dopo un po' arrivarono con la borraccia piena di un vino che sembrava il nostro vermut, 17 gradi. Che buono!

Mica male come arrivo lì, nella città di Zante! Di notte si faceva posto di blocco in periferia.

Una sera vedemmo in una casa una doga in ceramica piena di olio e ne prendemmo un paio di bottiglie. Al mattino il proprietario, che si era accorto dell'olio che mancava, corse in caserma da noi per dire: "Non adoperate l'olio, perché è olio per fare il sapone! Correte il pericolo di morire!".

Il nostro capitano, per premio, ci fece fare una bella permanente a zero..., disse che eravamo dei delinquenti e ci mise nelle carceri. Raccontavano che queste carceri erano state fatte dai Veneziani, sopra una collina: avevano muri dello spessore di un metro, stanzine di 2 metri per 2 con finestrini larghi 40 per 40 centimetri. Ci si stava in tre e si dormiva sul pavimento.

Ma poi, servivano soldati come guardiacoste e il capitano, brav'uomo!, disse: "Mandiamo tutti i delinquenti." Fu una vera cuccagna. Eravamo in 20 soldati in una villetta a pochi metri dal mare.

Il mio compito (ero il più giovane) era chiamare uno che aveva il mulo per andare in paese al comando e prelevare i viveri per noi venti uomini.

Tra andata e ritorno erano due ore di lavoro, e qui finiva la mia giornata, mentre gli altri 19 dovevano fare la guardia giorno e notte.

DISTRETTO MILITARE DI VERONA  
UFFICIO MATRICOLA

Allegato 1000 della carta di nascita  
recapitato al Distretto  
Militare di Verona



AL SIGNOR

BERUFFI Angelo

Via Roma n.33

46051 ASOLA (Mantova)  
c.a.p.

e, per conoscenza:

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

46051 ASOLA (Mantova)  
c.a.p.

N° 1656 /15 di prot.

37100 Verona, il 25 giugno 1981

OGGETTO: ~~Brevetto del distintivo d'onore di "Volontario della Libertà"~~  
(Legge 1.12.1977, n°907).

1. La S.V. è pregata di presentarsi, con cortese sollecitudine, al Comando cui la presente è diretta per conoscenza, per ritirare il brevetto in oggetto.
2. Per il Comando in indirizzo si invia, per la consegna all'interessato, il brevetto di cui sopra.

IL CAPO UFFICIO MATRICOLA  
Cap. MUSTARDI GIUSEPPE

③

*N. d'ordine* 1656



*Ministero della Difesa*

*A*

Soldato BERUFFI Angelo

nato il 23.9.1916 a Asola

Essendo stato deportato nei lager e avendo rifiutato  
la liberazione per non servire l'invasore tedesco e la  
repubblica sociale durante la resistenza è autorizzato  
a fregiarsi, ai sensi della Legge 1-12-1977 n. 907,  
del distintivo d'onore per i patrioti Volontari della  
Libertà istituito con decreto luogotenenziale n. 350  
del 3-5-1945.

(E)

VERONA li 25 Giugno 1981



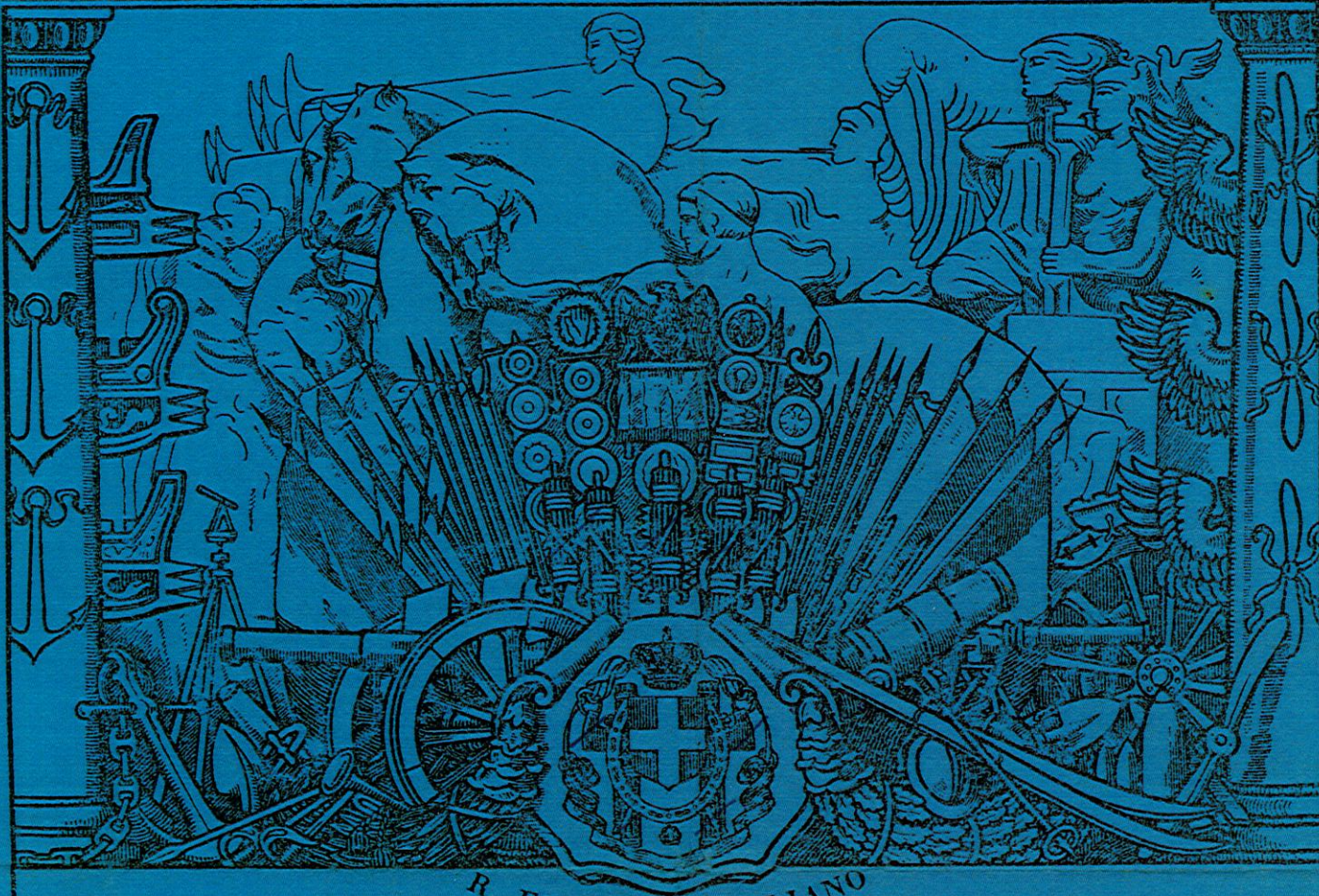
IL COMANDANTE  
(Col. Liberto FINCATO)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Fincato', is written over the printed name of the commanding officer.



ANNO DI NASCITA 1917

DISTRETTO DI LEVA



R. ESERCITO ITALIANO

DISTRETTO MILITARE MANTOVA

(1) Ufficio Reclutamento e Matricola

# FOGLIO DI CONGEDO ILLIMITATO

per (2) *immobilitazione ai sensi del disp. min. 22960 in data 27 settembre 1945*

che si rilascia a (3) *Savi Sergio - caprale-genio*

N. di matricola (4) *962* ( *61* ) il quale prende residenza

nel Comune di *Asola* Provincia di *Mantova*

Distretto Militare di (5) \_\_\_\_\_ (residenza)

(6)

a \_\_\_\_\_ addì *11 settembre 1945* - Anno -

FIRMA DEL TITOLARE (7)

*Savi Sergio*

IL COMANDANTE DEL CORPO (8)  
(Gen. Col. Antonio di Lorenzo)

*[Signature]*

COMUNE DI

*Asola*

IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Visto, addì *25 - 3 - 1946* - Anno

*Il Sindaco*

*[Signature]*



**A) Stato civile.**  
 Figlio di Pasquale e di Morbini Amelia  
 nato il 18 settembre 1917 - A. - a Asola  
 Provincia di Mantova distretto militare di Mantova (leva).

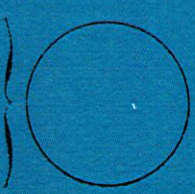
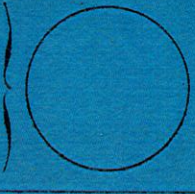
**B) Contrassegni personali.**  
 Statura metri 1,63 capelli castani viso tondo colorito rosso occhi castani  
 sopracciglia castane fronte media naso greco bocca giusta  
 dentatura sana mento tondo segni particolari \_\_\_\_\_

**C) Arte e grado d'istruzione.**  
 Arte o professione meccanico Se sa leggere e scrivere <sup>(8)</sup> sì  
 Titoli di studio 4. elem.

**D) Arruolamento e prima venuta alle armi.**  
 Arruolato di leva il 6 luglio 1937 - A. - nella leva della classe 1917  
 Comune di Asola circondario di Mantova  
 Chiamato alle armi e giunto <sup>(9)</sup> 11 aprile 1938

**E) Trasferimento di corpo durante il servizio e data dell'ultimo grado.**  
 Dal <sup>(10)</sup> 4. regg. genio trasferito al Reggimento Militare di Mantova  
 il 11 settembre 1945 - A. - Trasferito al \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ 19\_\_\_\_ - A.  
 Trasferito al \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ 19\_\_\_\_ - A. - <sup>(11)</sup> caprale

**F) Intervento alle chiamate alle armi dal congedo illimitato.**

Giunto alle armi per <sup>(12)</sup> _____	il _____	19____ - A.	} 	IL COMANDANTE
Rinviato in congedo illimitato il _____	_____	19____ - A.		del _____
Giunto alle armi per <sup>(12)</sup> _____	il _____	19____ - A.	} 	IL COMANDANTE
Rinviato in congedo illimitato il _____	_____	19____ - A.		del _____

**G) Campagne, ferite, decorazioni ed encomi. <sup>(13)</sup>**  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**H) Trasferimenti ed altre variazioni durante il congedo. <sup>(14)</sup>**  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**I) Servizi speciali prestati. <sup>(15)</sup>**  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

# INDENNITÀ DI VIAGGIO PAGATE,

## a) — Per l'invio in congedo

Il titolare del presente parte da	per recarsi in congedo a	soddisfatto di soldo
a tutto il	e di indennità di trasferta per N.	giornate, come pure di indennità di trasporto:
per ferrovia	da	a in L.
	da	a in L.
per mare . . .	da	a in L.
A	addì	19 - Anno L'AUTANTE MAGGIORE

## b) — Pel rinvio in congedo dopo il primo richiamo

Il titolare del presente parte da	per recarsi in congedo a	soddisfatto di soldo
a tutto il	e di indennità di trasferta per N.	giornate, come pure di indennità di trasporto:
per ferrovia	da	a in L.
	da	a in L.
per mare . . .	da	a in L.
A	addì	19 - Anno L'AUTANTE MAGGIORE

## c) — Pel rinvio in congedo dopo il secondo richiamo

Il titolare del presente parte da	per recarsi in congedo a	soddisfatto di soldo
a tutto il	e di indennità di trasferta per N.	giornate, come pure di indennità di trasporto:
per ferrovia	da	a in L.
	da	a in L.
per mare . . .	da	a in L.
A	addì	19 - Anno L'AUTANTE MAGGIORE

### ANNOTAZIONI.

- (1) Corpo che rilascia il congedo.
- (2) Indicare la causa per la quale si rilascia il congedo, e cioè per: a) fine di ferma; b) anticipazione; c) compiuta rafferma; d) collocamento a riposo prima dell'invio in congedo assoluto della classe cui appartiene.  
Se il militare viene inviato in congedo illimitato per una causa qui non prevista, occorre sempre che sia indicata.
- (3) Cognome e nome, grado ed impiego speciale o, se il corpo è suddiviso in specialità, indicare tra parentesi la specialità nella quale ha prestato servizio. Aggiungere inoltre le indicazioni che occorre aver presenti in caso di richiamo alle armi e che, a tale scopo, sono state apposte sul quadro C del modello 100 (59).
- (4) Indicare il numero di matricola avuto nell'atto dell'iscrizione sul ruolo N. 105 (67) del distretto.
- (5) Per trasferimenti successivi vedasi la casella H nella 2ª pagina.
- (6) Spazio per il giudizio sintetico della condotta (§§ 942 e segg. Regolamento sul Reclutamento).
- (7) Da apporsi quando nella casella «arte e grado d'istruzione» è dichiarato che sa leggere e scrivere.
- (8) Apporre secondo i casi, in tutte lettere, l'annotazione: «sa leggere e scrivere» — «sa leggere ma non sa scrivere» — «non sa né leggere né scrivere».
- (9) Data, per gli arruolati di leva, della presentazione al distretto.  
Non occorrono, oltre la data, altre indicazioni, come ad esempio i motivi della ritardata presentazione, ecc.
- (10) Corpo cui fu assegnato dal distretto di leva nella prima venuta sotto le armi.
- (11) Grado rivestito al momento del congedo.
- (12) Istruzione (o per altro motivo che fosse stabilito dal Ministero). Per ogni chiamata occorre sia apposta la firma del Comandante del distretto o del deposito, ecc., secondo i casi, e il bollo d'ufficio.
- (13) Tanto prima del rilascio del presente congedo quanto in occasione di richiami alle armi.
- (14) In questa casella si dovranno registrare anche le più importanti modificazioni che potranno avvenire nella posizione del militare in congedo, cioè: retrocessioni, rimozioni dal grado, ecc.
- (15) In questa casella si dovranno registrarne i seguenti impieghi e servizi speciali:
  - a) PER TUTTE LE ARMI, CORPI E SERVIZI: capo arma (indicare se mitragliatrice — fucile mitragliatore — mortaio d'assalto — mortaio da 81); porta arma (indicare se mitragliatrice — fucile mitragliatore — mortaio d'assalto — mortaio da 81); porta treppiede (indicare se mitragliatrice o mortaio da 81); porta bidone; comandante gruppo munizioni; porta munizioni (indicare se mitragliatrice o mortaio); comandante di squadra (indicare se fucilieri — mitragliatrici — mortai d'assalto — mortai da 81 — esploratori — pattugliatori — ecc.) mitragliere, mitragliere scelto e mitragliere confermato; mitragliatore, mitragliatore scelto, mitragliatore confermato; mortiere, mortiere scelto, mortiere confermato (indicare se di mortaio d'assalto o da 81); fuciliere scelto e fuciliere confermato; esploratore, pattugliatore, motomitragliere; motociclista; conduttore di motocarrozzetta o di motocarro; capo operaio, operaio ed allievo operaio (indicare la specializzazione, es.: aggiustatore meccanico, o meccanico, o meccanico elettricista, calibrista, attrezzista, pneumatico, ecc., o radiorista, o magnetista, o saldatore autogeno, o fabbro fuciniere, o tornitore in metalli, in legno, o falegname ebanista, ecc.); motorista (indicare se di motori a scoppio, a combustione, a vapore, o elettrici); autista meccanico, conduttore di caldaie a vapore; elettricista (indicare la specializzazione); telefonista; centralinista; guardadillo; segnalatore (con gli aerei, o con bandiere, o con apparati ottici); cinofilo, colombiere; fototelegrafista; capo radiotelegrafista; radiotelegrafista; aiutante di sanità; portafertiti; capo armaiolo; armaiolo ed allievo armaiolo; maniscalco ed allievo maniscalco; sellaio ed allievo sellaio; salmiere o conduttore; dattilografo e scritturale di contabilità; trombettiere; tamburino; per gli autisti in possesso del certificato mod. 1 o mod. 2 per condotta di autoveicoli in servizio militare, apporre, per ciascun certificato conseguito, l'annotazione: «Conseguito certificato idoneità mod. . . . per . . . . in data . . . . portante il N. . . . d'ordine», e per gli autisti scelti, annotare tale qualifica; per chi abbia frequentato un corso; pompieri, lanciafiamme, informatori, per la dicitura «pompieri», «lanciafiamme», «informatori» — ottimo — buono — mediocre — (previo corso); per i conoscitori di lingue estere, porre l'annotazione: «Buon interprete (o traduttore) di lingua . . . . (indicarla), appresa per . . . . » (indicare se per pratica o per studio); zappatore; ed inoltre:

- b) PER LA FANTERIA DIVISIONALE (batterie di accompagnamento — compagnie pezzi da 47 mod. 35) — v. § 4) per l'artiglieria.
- c) PER I BERSAGLIERI: ciclista, motociclista (per i pezzi da 47 vedasi § 4) per l'artiglieria).
- d) PER LE TRUPPE ALPINE: sciatore (indicare la classifica riportata nei corsi frequentati: ottimo — buono — mediocre); alpiere (indicare la classifica riportata nei corsi frequentati: ottimo — buono — mediocre); istruttore di sci; guida alpina.
- e) PER LA CAVALLERIA: cavaliere scelto; esploratore scelto; capo carro leggero; pilota carro leggero; ciclista; motociclista.
- f) PER I CARRI ARMATI: capo carro (indicare il tipo di carro armato: se di rottura — d'assalto); pilota di carro (indicare il tipo di carro armato: se di rottura — d'assalto); mitragliere.
- g) PER L'ARTIGLIERIA: bombardiere (per il personale delle batterie bombardate); capo pezzo, puntatore scelto, puntatore confermato, sergente (per ognuna di queste dicitare indicare la bocca da fuoco, o le bocche da fuoco; specializzato per l'aerologia, specializzato per l'avvistamento e ascolto; specializzato per la fonotelemetria (specificare: capo stazione, segnalatore addetto all'apparato registratore, grafista calcolatore, aerologista); specializzato per l'osservazione e rilevamento tellurici (per il personale specializzato delle compagnie osservatori, specificare: capo stazione, segnalatore, addetto all'apparato registratore, grafista); specializzato per il tiro (eventualmente aggiungere: addetto ai nuclei topografici; per i reparti contraerei specificare: goniometrista, grafista, tempista, addetto alla centrale); specializzato per la topografia; specializzato per le trasmissioni (specificare se r. t., telegrafiche, telefoniche, ecc.); specializzato per la direzione ed il sito (per l'artiglieria c. a.); telemetrista ed aiutante telemetrista; artificiere capo; artificiere scelto; artificiere; cavaliere scelto; conduttore a cavallo; alpiere (artiglieria alpina); sciatore e sciatore scelto (artiglieria alpina); trattorista; conduttore trattori.
- h) PER IL GENIO: artiere (indicare le attitudini speciali del militare, ad es.: «Ha speciale attitudine nei lavori in terra o nei lavori in muratura», aggiungendo, in quest'ultimo caso, «abile muratore», o «abile cementista», ecc., oppure: «Ha speciale attitudine nei lavori in legno», aggiungendo: «abile falegname» o «abile carpentiere», ecc.), minatore; teleferista (indicare se capo impianto, capo stazione teleferista, o montatore, o stenditore, o impalmatore, o manovratore); specialista idrico (indicare la specializzazione); mascheratore (indicare se specializzato nel montaggio o nella preparazione del mascheramento); artificiere capo; artificiere scelto; artificiere; capo squadra fotoelettricista o fotoelettricista; capo squadra pompieri o pompieri (indicare la classifica: ottimo, o buono, o mediocre); telegrafista apparecchiatore telegrafico; capo radiotelegrafista (indicare se il militare ha prestato servizio nelle stazioni r. t. fisse); radiotelegrafista (indicare se il militare ha prestato servizio nelle stazioni r. t. fisse e se è particolarmente specializzato nella radio-intercezione o nella radio-goniometria); capo radiotelegrafista; capo r. t. di 1ª, di 2ª o di 3ª classe; radioelettricista montatore, capo operaio radioelettricista montatore; barcaiolo scelto ed abile barcaiolo; pontiere (indicare se il militare è particolarmente specializzato nel gittamento di ponti di equipaggio leggeri o di quelli pesanti); carpentiere di barche e calafato; aerostiere scelto; aerologista; motorista di verricello (per la specialità aerostieri); gassista (per la specialità aerostieri); fotografo ed allievo fotografo; capo operatore cinematografico da ripresa — operatore cinematografico da ripresa o da proiezione — aiuto operatore da ripresa o da proiezione; meccanico ottico; per la specialità ferroviari annotare le varie qualifiche del personale della trazione, di linea o delle stazioni o delle compagnie di lavoro; specializzato nella costruzione di ponti metallici scomponibili.
- i) PER LE TRUPPE CHIMICHE: mortiere K — lanciafiamme — aerologista K — operaio meccanico K — operaio elettricista K — artificiere K — artificiere scelto K — artificiere capo K — guardia deposito K — capo carro K.
- j) PER LA SANITÀ: infermiere, disinfettore, odontotecnico, aiutante radiologo, disinfestatore.
- m) PER LA SUSSISTENZA: frigorista; pautiere; macellaio; mugnaio.

N.B. — Nella casella I dovranno essere iscritte tutte le cariche (anche se più di una), sempreché comprese in quelle sopra indicate, ricoperte dal militare durante il suo servizio alle armi.  
Per i militari di artiglieria, del genio e dei servizi che non abbiano disimpegnato durante la ferma alcuno dei servizi speciali sopra elencati, porre l'annotazione: «non specializzato».

N.B. — Occorrendo rilasciare un duplicato, il foglio porterà la data del rilascio del duplicato stesso, ma al disopra della firma del Comandante del corpo si scriverà: «Per duplicato dell'altro smarrito, che fu rilasciato in data . . . . 19. . . Anno . . . ».

## DOVERI E FACOLTÀ DEL MILITARE IN CONGEDO.

1. — Il militare inviato in congedo illimitato, appena giunto al comune in cui prende domicilio, ha obbligo di presentarsi al Capo dell'amministrazione comunale per fare apporre il *visto* al proprio foglio di congedo e deporre le stellette di divisa. Fino a che non adempie a tale obbligo egli dovrà intendersi sottoposto alla giurisdizione militare.

2. — Il militare in congedo deve ricordar sempre che appartiene all'Esercito, e mantenere quindi una condotta irreprensibile per non rendersi indegno dell'onorata divisa che da un momento all'altro può essere chiamato a rivestire.

Sebbene svincolato dagli obblighi della disciplina, deve obbedienza a qualunque ordine gli pervenisse dall'autorità militare o dal Capo dell'amministrazione comunale, per ciò che riguarda i suoi doveri militari.

3. — Dovrà custodire con cura il presente *foglio di congedo illimitato* ed il *libretto personale* ed esibirli ad ogni richiesta dell'autorità. Nelle domande d'impiego dovrà esibire una copia legalizzata del presente foglio anziché sprovvedersene.

4. — Il militare che essendo in congedo contragga infermità o imperfezioni che lo rendano non più idoneo al servizio militare dovrà domandare subito, per mezzo del Capo dell'amministrazione comunale al Comandante del proprio distretto, di venir sottoposto a rassegnazione.

A tale domanda dovrà unire un certificato medico constatante l'infermità od imperfezione allegata, nonchè il foglio di congedo illimitato.

Ove non si curi di far rilevare i suoi motivi per la riforma, e nel frattempo avvenga una chiamata sotto le armi, non potrà per alcun motivo essere dispensato dal rispondervi.

5. — È libero di cambiar residenza, però di ogni cambiamento di residenza deve dare comunicazione al Capo dell'amministrazione comunale entro 15 giorni dal cambiamento stesso. Chi contravviene a questa prescrizione è denunciato all'autorità giudiziaria e può essere condannato al pagamento di una ammenda.

Potrà prender moglie senza che perciò gli occorra alcuna autorizzazione delle autorità militari.

Trasferendo altrove la propria dimora abituale (residenza) egli sarà iscritto alla forza in congedo del distretto corrispondente alla nuova residenza.

6. — Il militare in congedo illimitato, avendo soddisfatto gli obblighi della ferma o essendo comunque esente dagli obblighi stessi, può espatriare liberamente, e cioè senza alcuna preventiva autorizzazione delle autorità militari. Se però, espatriando, trasferisce all'estero la sua residenza, è tenuto a darne comunicazione al distretto militare per mezzo del municipio, notificando il suo nuovo indirizzo.

Durante la permanenza all'estero dovrà tener sempre informato il regio console della sua dimora ed essere sempre pronto a tornare sotto le armi in caso di richiamo che comprenda i residenti all'estero.

## DOVERI DEL MILITARE IN CONGEDO IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI.

1. — Deve rispondere ai richiami alle armi:

- a) per mobilitazione;
- b) per istruzione, per chiamata di controllo o per altri motivi, intimati mediante *cartolina-precetto* o mediante *manifesto*.

### IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI PER MOBILITAZIONE.

2. — Se gli è pervenuta la *cartolina-precetto*, deve innanzi tutto restituire all'agente postale la parte che serve di ricevuta e presentarsi alle armi seguendo le prescrizioni contenute nell'altra parte della cartolina, che trattiene e dovrà portare con sé.

3. — Se è stato pubblicato il *manifesto*: deve leggerlo attentamente perchè da esso conoscerà se la sua classe — indicata anche in testa al presente foglio di congedo — è richiamata o no.

Se la sua classe è richiamata alle armi:

- a) deve presentarsi all'ente militare indicato nel *manifesto*, nel giorno, ora e località pure indicati nel *manifesto*;
- b) deve portare con sé il presente *foglio di congedo* e il *libretto personale*. Se non possedesse neppure uno di tali documenti, deve farsi rilasciare dal Comune, prima di partire, un apposito foglio di riconoscimento e di viaggio individuale;
- c) deve raggiungere la località sede dell'ente di presentazione compiendo il percorso a piedi;
- d) deve servirsi delle ferrovie, tramvie extra-urbane, linee automobilistiche e di navigazione nel solo caso che la località di presentazione sia lontana.

Il trasporto avverrà senza pagamento da parte del richiamato dietro presentazione agli agenti incaricati del controllo di uno dei seguenti documenti: foglio di congedo - libretto personale - cartolina-precetto - foglio di riconoscimento e di viaggio individuale da richiedersi, se necessario, alle autorità comunali, oppure qualsiasi altro documento ufficiale equipollente rilasciato dall'autorità militare o comunale.

Anche nel caso che il richiamato sia sprovvisto di uno di questi documenti, egli può ugualmente viaggiare, purchè dia modo agli agenti di controlleria di poter precisare la propria condizione durante od al termine del viaggio;

e) riceverà all'arrivo a destinazione la *indennità di trasferta* per il giorno della presentazione o per ogni altra giornata realmente occorsa per il viaggio. (L'indennità per il giorno di presentazione si perde se, senza giustificato motivo, si presenterà in ritardo);

f) potrà servirsi e presentarsi con *oggetti personali di corredo* in buone condizioni, purchè *loggiate* in modo da poter sostituire quelli militari corrispondenti, ricevendo in tal caso adeguato compenso in danaro;

g) se non destinato a presentarsi a commissioni di requisizione ma deve consegnare *automezzi precettati* alle commissioni stesse, se non può farsi sostituire da persona pratica della condotta di autoveicoli, deve prima consegnare gli automezzi e poi raggiungere l'ente di presentazione.

Per giustificare il ritardo la commissione di requisizione deve rilasciare *apposita dichiarazione*;

h) se deve consegnare alle commissioni di requisizione *carreggi e quadrupedi precettati* potrà farlo di persona soltanto nel caso che ciò non ritardi il raggiungimento dell'ente di presentazione; caso contrario la consegna dei carreggi e quadrupedi dovrà essere fatta a mezzo di altra persona;

i) se trovasi in comune diverso da quello di abituale residenza deve farsi vistare dalle autorità comunali il documento militare, se in suo possesso, o farsi rilasciare il foglio di riconoscimento e di viaggio individuale.

4. — Il militare che fin dal tempo di pace abbia ricevuto da un'autorità militare « un *preavviso personale di destinazione* », all'atto della mobilitazione deve presentarsi all'ente indicato nel *preavviso* stesso, qualunque sia la destinazione che il *manifesto* stabilisce per la sua classe e la sua arma, ed anche se la sua classe non sia fra quelle richiamate alle armi.

5. — Il militare che per infermità non possa assolutamente rispondere alla chiamata, deve inviare *al più presto* al comando del distretto, e per mezzo delle autorità comunali, *apposito certificato medico* autentificato dal Podestà e vistato dalle autorità militari locali o più vicine. Il certificato dovrà essere rinnovato ogni 10 giorni fino a conseguita guarigione, dopo di che dovrà senz'altro presentarsi alle armi.

6. — Nei comuni ove mettesse piede il nemico prima che sia pubblicato il *manifesto* di richiamo e prima del giorno indicato per la presentazione, *tutti i militari di qualsiasi classe, che si trovano in congedo illimitato e abbiano ricevuto l'istruzione militare, devono raggiungere immediatamente il corpo o il distretto più vicino*.

7. — Il militare comunque richiamato che, senza legittimo impedimento, debitamente comprovato, ritarda a presentarsi è *dichiarato disertore*.

### IN CASO DI RICHIAMO PER ISTRUZIONE, PER CHIAMATA DI CONTROLLO O PER ALTRI MOTIVI.

Deve leggere attentamente la *cartolina-precetto* o il *manifesto* dove troverà tutte le indicazioni relative al giorno e all'ente cui dovrà presentarsi. Se non si presenta sarà deferito all'autorità giudiziaria. Anche in questo caso deve portar seco il presente *foglio di congedo* e il *libretto personale*.



## ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

DATA

Mandatò in licenza standard.	2	19	gennaio	940
Rientratò al corpo	2	19	Febbr.	940
Mandatò in licenza standard. h. combat. di gg. 60 - Tale presso l'11 Camp. Mistà T.B. 6. Mobilitatò	6	sett.	940	
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra II	11	quinguo	940	
Cessa di combattim' in terr. dich. in istato di guerra	2	5	Agosto	940
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra II	2	25	Dic.	940
Imbarcatò a Bari perché trasferitò col predetto repartò in Albano	1	31	Dic.	940
Sharcato a Duzazzo	1	1	gennaio	941
Trasferitò in licenza standard. di gg. 30 +	1	13	luglio	941
Rientratò al corpo	6	23	sett.	942
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra II	6	18	nov.	942
Prigioniero di guerra nel fatto d'armi di <u>Albano ed internato in Germania</u>	2	9	sett.	943
Rientratò dalla prigionia e inviato in licenza di rimpatrio di gg. 60 con assegni (circ. 40039/28 G. M.) in data 11-6-45	2	1	ott.	945
Collocato in congedo illimitato ai sensi della Circ. Min. n. 22930 del m. 4 in data 15-10-945	2	1	Dic.	945
Tale nel Distretto Militare di Mantova . II	2	1	Dic.	94

ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
/	

CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE  
MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO

Ha partecipato dal 31-12-1940  
al 23-11-1941 alle operazioni  
di guerra svoltesi alla frontiera Spesa  
Albanese con 11° Campagna  
Mista S. P. E. Mob.

Ha partecipato dal 18-11-1942  
al 8-9-1943 alle operazioni  
di guerra svoltesi in Balearna Terr.  
Spesa Albanese con 11° Campagna  
Mista S. P. E. Mob.

- Campagna di guerra 1941
- Campagna di guerra 1943
- Campagna di guerra 1944
- Campagna di guerra 1945

Ha titolo all'attribuzione dei benefici di cui  
all'art. 6 del D. L. 4 marzo 1948, N. 137 per  
essere stato prigioniero dei tedeschi  
dal 8-9-1943 al 8-5-1945 e dei  
benefici di cui all'art. 4 per essere stato tratte-  
nuto dalle F.F.A.A. fino al 1-10-1945

**MANTOVA** 20-11-1953

PO SEZIONE  
Matric. ufficiali e Truppe  
(Ten. S. Roberto)

IL CAPO UFFICIO RECLUTAMENTO  
(Ten. Col. Amilcare Simoni)



*[Handwritten signature]*  
(1)

*[Handwritten signature]*  
(2)

M. Amministratore Ufficio / M. S.

(PARTE B: da compilarsi in triplice copia dagli enti di cui al titolo 1)  
(Centro di arrivo del p. d. g. all'atto del rimpatrio)

# Conto di Liquidazione

del reduce Sold. Aguggeri Quinto 1924 (cognome, nome, grado, classe di leva)

## CREDITO

- 1) Importo globale degli assegni che l'interessato doveva ancora percepire all'atto della cattura dal 1-9-43 al 8-9-43 (1) L. 76
- 2) Importo degli assegni dovutigli per il periodo della prigionia dal 24-8-45 al 9-9-43 (2) L. 10.886
- 3) Importo assegni dovuti per il periodo successivo dal 1.11.45 gg. 60 bel 212000 L. 2280
- 4) TOTALE DEL CREDITO L. 13.242

## DEBITO

- 5) Importo degli assegni ordinari che la Potenza detentrica era tenuta a corrispondergli dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (2) L. \_\_\_\_\_
- 6) Importo anticipi od assegni percepiti dopo il rientro dalla prigionia dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (3) L. \_\_\_\_\_
- 7) Importo delle anticipazioni pagate alla famiglia (1) L. 2535
- 8) TOTALE DEL DEBITO L. 2535
- 9) Somma dovuta L. \_\_\_\_\_
- 10) Eventuali altre ritenute effettuate per :
  - a) \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_
  - b) \_\_\_\_\_ » \_\_\_\_\_
  - c) \_\_\_\_\_ » \_\_\_\_\_
  - d) \_\_\_\_\_ » \_\_\_\_\_
- 11) TOTALE DELLE ALTRE RITENUTE EVENTUALI L. \_\_\_\_\_
- 12) SOMMA EFFETTIVAMENTE PAGATA ALL'INTERESSATO L. 10.407

- 13) Limitatamente ai reduci di cui al n. 21) della parte A del questionario :
  - a) catturati o comunque rimasti in territorio occupato dagli Inglesi dopo il 16 marzo 1941 : mensilità di assegni concessi con provvedimenti governatoriali (3) L. \_\_\_\_\_
  - b) catturati dal 1° febbraio al 15 marzo 1941 e, per quelli delle truppe libiche dal settembre 1942 in poi: importo delle mensilità anticipate di assegni corrisposti prima della cattura (da dichiararsi dai reduci) » \_\_\_\_\_
  - c) somme riscosse per assegni, sussidi, sovvenzioni, ecc. da essi o dalle famiglie dopo o in relazione alla occupazione Inglese di quei territori, da autorità locali, comitati di assistenza (da dichiarazione dei reduci) » \_\_\_\_\_
  - d) ricavato dalla vendita di materiali mobili di pertinenza dell'Amministrazione (da dichiararsi dai reduci) » \_\_\_\_\_

Pagamento effettuato con titolo di cassa N. 32 in data 20 SET 1945

Il 20 SET 1945

Il Direttore dell'Amministrazione  
(Cap. Salvatore Stanon)

Il Relatore  
(Ten. Col. Antonio di Lorenzo)

(1) Allegare lo sviluppo dell'importo nelle tre copie del questionario.  
 (2) V. quanto precisato per il personale sanitario o comunque protetto dal titolo I-n. 6, lett. e).  
 (3) Quattro mensilità nel marzo 1941 agli ufficiali e sottufficiali anche se richiamati dal congedo ed ai militari di truppa vincolati a firme speciali - CC. RR., Guardie di Finanza, ecc. - ed altre quattro mensilità nel novembre 1941 ai militari di ogni grado e categoria - compresi quelli di truppa in servizio di leva o richiamati - mensilità riferite a tutti gli assegni in effettivo godimento a quelle epoche, e da includere fra le partite di debito, indipendentemente dalle dichiarazioni in contrario del reduce.

D'anni lire diecimilasettecento

(M)

I. P. A. S.

ISTITUTO DI PATRONATO PER L'ASSISTENZA SOCIALE  
Sede Provinciale di MANTOVA - Via C. Poma n. 18 - Tel. 329325

Mantova, li 26.4.82

AL DISTRETTO MILITARE  
Ufficio Matricola

VERONA

1000  
W

Il sottoscritto AGUGGERI QUINTO

nato a ASOLA (Prov. di MN) il 8-10-24  
residente a Asola - Via P. Politi 18 prov. di MN

RIVOLGE DOMANDA

al fine di ottenere il rilascio della copia del foglio matricolare per uso pensione I.N.P.S.

Dichiara di delegare il Patronato I.P.A.S. nello svolgimento della presente pratica ed eleggere domicilio presso l'Istituto stesso.

Ringrazia e porge distinti saluti.

Aguggeri Quinto

I. P. A. S.  
ISTITUTO DI PATRONATO PER L'ASSISTENZA SOCIALE  
MANTOVA

AL DISTRETTO MILITARE  
Ufficio Matricola  
VERONA

Si prega di rilasciare allo scrivente Patronato il documento richiesto dall'interessato.

In attesa di cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

IL DIRETTORE  
(A. Berselli)

28 APR 1982

nel 1000

2445

W. B. G. P. W.

1924

13

1943

Aquazzeri

Quinto

DISTRETTO MILITARE DI VERONA  
UFFICIO MATRICOLA  
\*\*\*\*\*

RESTITUZIONE FASCICOLO MATRICOLARE AGGIORNATO E PARIFICATO.

Il fascicolo è stato inviato a questo Ufficio Matricola con elenco

del giorno 17 Maggio 1982

Verona, li 27 MAG. 1982

Da riportare . . .



IOM International Organization for Migration  
OIM Organisation Internationale pour les Migrations  
OIM Organización Internacional para las Migraciones

German  
Forced Labour  
Compensation Programme  
REMEMBRANCE, RESPONSIBILITY and FUTURE

101389\_IT\_APL\_A\_1059A\_3  
LAURINA ROSA LIVARINI  
VIA GALILEO GALILEI 33  
46041 ASCLA  
MANTOVA  
ITALY

**ORGANO DI APPELLO OIM  
PER LE DOMANDE PRESENTATE PER LAVORO FORZATO  
(IOM APPEALS BODY FOR FORCED LABOUR CLAIMS)**

PRATICA OIM N.: 1272066

**DECISIONE N.: IMI-12960**

Data: 2 maggio 2006

**RIGETTO**

**LEGGE E PROCEDURA**

1. Con la presente si comunica la decisione finale dell'Organo Indipendente di Appello dell'OIM ("Organo di Appello OIM") costituito ai sensi dell'articolo 19 della Legge Tedesca istitutiva della Fondazione "Memoria, Responsabilità e Futuro" del 2 agosto 2000 ("Legge istitutiva della Fondazione"). Nell'esaminare l'appello inoltrato dal ricorrente avverso la decisione iniziale adottata dall'OIM e relativa alla domanda di indennizzo sopra indicata per lavoro in condizioni di schiavitù o lavoro forzato presentata nell'ambito del Programma Tedesco di Indennizzo, l'Organo di Appello OIM tiene conto:

- i. delle dichiarazioni personali e di tutta la documentazione allegata in prima istanza;
- ii. dell'iniziale decisione dell'OIM e delle motivazioni addotte;
- iii. delle dichiarazioni e di tutta la documentazione allegata in fase di appello;
- iv. delle informazioni ricevute dagli archivi o da altre fonti su circostanze e fatti rilevanti per il ricorrente;
- v. di informazioni storiche a cui l'Organo di Appello OIM ha accesso e relative al periodo nazional-socialista.

2. Inoltre, l'Organo di Appello OIM applica la Legge istitutiva della Fondazione, le Decisioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e le altre Direttive ufficiali della Fondazione. Ancora, l'Organo di Appello OIM tiene conto delle condizioni contenute nel contratto concluso tra l'OIM e la Fondazione, delle linee guida stabilite dall'OIM e riguardanti le sottocategorie, nonché della "clausola di apertura" contenuta nella Legge istitutiva della Fondazione così come dei Principi e delle Procedure di Appello stabilite dall'Organo di Appello OIM.

## **CONDIZIONI GIURIDICHE**

3. L'Organo di Appello OIM ha preso atto della decisione del Governo tedesco in merito alla non eleggibilità degli Internati Militari Italiani (IMI). Tale decisione è stata presa dal Governo tedesco in quanto responsabile legale e supervisore della Fondazione ed è stata comunicata all'OIM ed all' Organo di Appello OIM.

4. La decisione del Governo richiama l'Articolo 11 paragrafo 3 della Legge istitutiva della Fondazione secondo cui l'eleggibilità non può fondarsi sullo status di Prigioniero di Guerra (Prisoner of War - POW). Poichè gli IMI hanno conservato lo status di Prigioniero di Guerra dal momento del loro arresto fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale, per il Governo tedesco, supportato da una perizia legale, il passaggio alla condizione di lavoratori civili operato dalle autorità naziste rimase privo di efficacia secondo il diritto internazionale. La sola eccezione alla non eleggibilità degli IMI si configura per quanti furono detenuti in un campo di sterminio KZ riconosciuto ai sensi della Legge istitutiva della Fondazione (in conformità con la terminologia utilizzata dal legislatore italiano ed adottata altresì nelle decisioni della Corte dei Conti italiana, la locuzione "campi di sterminio KZ" traduce la parola Tedesca "Konzentrationslager" (KZ) che indica i campi sottoposti al controllo dell'Ufficio Principale degli Affari Amministrativi delle SS). In questi casi lo status di Prigioniero di Guerra è considerato secondario rispetto al fatto che tali persone furono soggette a specifiche forme di persecuzione motivate dall'ideologia nazista.

## **DECISIONE INIZIALE SULLA DOMANDA**

5. Al ricorrente è stata formalmente comunicata, con lettera ufficiale dell'OIM, la sua condizione di Internato Militare Italiano (IMI) durante la Seconda Guerra Mondiale e, come tale, non detenuto in un campo di sterminio KZ. Pertanto, nessun indennizzo è stato concesso ai sensi della Legge istitutiva della Fondazione.

## **REQUISITI FORMALI E SOSTANZIALI PER LA PRESENTAZIONE DI UN RICORSO IN APPELLO**

6. Il ricorrente è legittimato a presentare appello ai sensi dell'articolo 19 della Legge istitutiva della Fondazione. L'appello è stato inoltrato entro il termine finale indicato nella notifica della decisione adottata in prima istanza.

7. L'Organo di Appello OIM ha attentamente esaminato l'appello del ricorrente. Sulla base dei criteri legali in vigore e delle linee guida della Fondazione, l'Organo di Appello OIM conclude che il ricorrente deteneva, al tempo del suo arresto, lo status di Prigioniero di Guerra secondo il diritto internazionale applicabile. Il ricorrente non è riuscito a fornire sufficienti informazioni tali da dimostrare il suo trasferimento o la sua detenzione in un campo che legittima la concessione dell'indennizzo per "lavoro in condizioni di schiavitù". Pertanto, l'Organo di Appello OIM ritiene che non sussistano i presupposti per modificare la decisione iniziale adottata dall'OIM.

## **DECISIONE DELL'APPELLO**

8. Per le suddette ragioni, l'Organo di Appello OIM rigetta l'appello avverso la decisione iniziale dell'OIM.

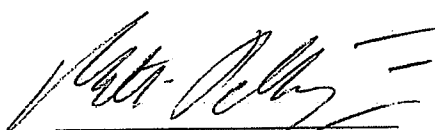
## **COSTI E SPESE**

9. Questa decisione non comporta alcun costo. Il ricorrente non ha titolo ad alcun rimborso per gli onorari legali od altre spese eventualmente sostenute per inoltrare l'appello.

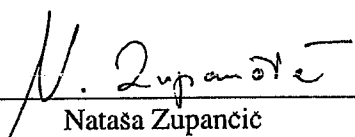
LTRO

10. La decisione dell'Organo di Appello OIM è definitiva ed efficace rispetto a tutte le domande di indennizzo per lavoro in condizioni di schiavitù e per lavoro forzato che il ricorrente, o il suo rappresentante legale, abbiano inoltrato all'OIM in relazione alla medesima persona ed aventi lo stesso oggetto, e che siano state registrate dall'OIM con diversi numeri di pratica. La decisione non si estende, invece, ad alcuna domanda per Danni alla Salute che il ricorrente abbia eventualmente inoltrato oltre a quella per lavoro in condizioni di schiavitù e per lavoro forzato. Non è possibile presentare alcun altro ricorso od altra richiesta di riconsiderazione. Ulteriori richieste per il riesame di tale istanza non verranno prese in considerazione.

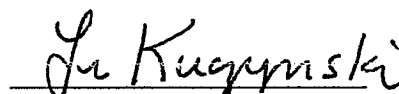
11. Nel notificare questa decisione, l'Organo di Appello OIM desidera comunque esprimere il proprio riconoscimento e rispetto per il ricorrente e per tutte le vittime del regime nazista, siano esse eleggibili o meno all'indennizzo previsto dalla Legge istitutiva della Fondazione.



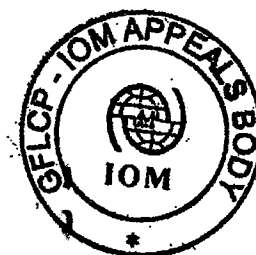
Matti Pellonpää  
Chairman



Nataša Zupancić  
Member



Les Kuczynski  
Member



IOM International Organization for Migration  
OIM Organisation Internationale pour les Migrations  
OIM Organización Internacional para las Migraciones

German  
Forced Labour  
Compensation Programme  
REMEMBRANCE, RESPONSIBILITY and FUTURE

29 gennaio 2003

N° di pratica OIM:  
1272066

130618\_IT\_IMIR\_F\_1004B\_13  
LAURINA ROSA LIVARINI  
VIA GALILEO GALILEI 33  
46041 ASCLA  
MANTOVA  
ITALY

**Data di ricezione della Domanda: 31-10-2001**

**Decisione sulla Domanda presentata per Lavoro in Condizioni di Schiavitù o per Lavoro Forzato**

Con la presente desideriamo informarLa che l'OIM ha completato l'esame della Sua domanda di indennizzo per lavoro forzato o lavoro in condizioni di schiavitù nell'ambito della Legge tedesca che ha istituito la Fondazione "Memoria, Responsabilità e Futuro". L'OIM ha rilevato che Lei, o la persona deceduta per cui Lei ha presentato domanda, è stato un Internato Militare Italiano (IMI) durante la Seconda Guerra Mondiale e che non è stato detenuto in un campo di sterminio riconosciuto ai sensi della Legge tedesca istitutiva della Fondazione.

Il paragrafo 11, comma 3, della suddetta Legge specifica che l'ammissibilità all'indennizzo non può basarsi sullo status di Prigioniero di Guerra. Il Governo tedesco e la Fondazione tedesca hanno stabilito che durante il periodo della Seconda Guerra Mondiale, gli IMI avevano lo status di prigioniero di guerra. Fanno eccezione a questa regola solamente gli IMI detenuti in un campo di sterminio. Di conseguenza, il Governo tedesco e la Fondazione tedesca hanno deciso che il personale militare italiano catturato durante la Seconda Guerra Mondiale non ha diritto all'indennizzo, a meno che non sia stato detenuto in un campo di sterminio riconosciuto ai sensi della Legge tedesca istitutiva della Fondazione. Siamo pertanto spiacenti di informarLa che la Sua richiesta di indennizzo non può essere accolta ai sensi della suddetta Legge. Nel notificarLe questa decisione, l'OIM desidera comunque esprimere il proprio riconoscimento e rispetto per ogni vittima del regime nazista, che abbia o meno diritto all'indennizzo ai sensi di questa Legge.

Qualora Lei ritenga (al di là di ogni ragione di principio) che tale decisione non sia corretta, Lei ha il diritto di presentare un ricorso per iscritto all'Organo di Appello istituito presso l'OIM a Ginevra. La preghiamo di notare che non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute al fine della presentazione del ricorso. La Sua eventuale domanda d'appello dovrà evidenziare il Suo numero di pratica OIM ed essere inviata per posta entro il 9 maggio 2003 al seguente indirizzo:

IOM Appeals Body (FL)  
P.O. Box 174  
CH-1211 Geneva 19  
Svizzera

La preghiamo di notare che l'Organo di Appello OIM è vincolato dalla decisione del Governo tedesco e della Fondazione tedesca che gli IMI avevano lo status di Prigionieri di Guerra durante la Seconda Guerra Mondiale e non hanno titolo ad indennizzo ai sensi della Legge tedesca istitutiva della Fondazione, a meno che non siano stati detenuti in un campo di sterminio. Pertanto, è necessario, ai fini della presentazione dell'appello, fornire dettagliate spiegazioni o documentazione che possa dimostrare che Lei, o la persona deceduta, sia stata detenuta in un campo di sterminio riconosciuto ai sensi della suddetta Legge.

Qualora Lei abbia inoltrato domanda anche per Danni alla Salute o Danni alla Proprietà, la Sua domanda sarà esaminata separatamente in data successiva.

Distinti saluti,

**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**  
**Programma tedesco di indennizzo per lavoro forzato**

